

Milano, l'Inter e l'ecomafia nel noir di Colaprico

Dalla questura di via Fatebenfratelli parte l'indagine sulle scorie nucleari

MILANO. È in libreria il quarto volume di una collana preziosa per la veste editoriale e per i contenuti di cui è portatrice. "Verdeno — Noir di ecomafia" è una linea narrativa della Edizioni Ambiente in collaborazione con Le-

gambiente che sperimenta vari linguaggi di comunicazione con l'obiettivo di sensibilizzare lettori e non addetti ai lavori sul pericolo rappresentato dagli scempi ambientali che hanno come teatro la nostra penisola e non solo.

E' il quarto volume di una collana attenta all'ambiente

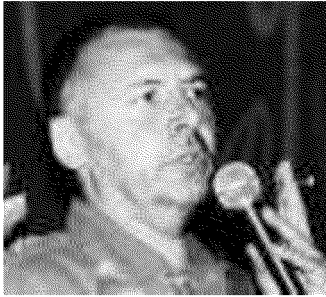
Dal racket di animali agli ecomostri, dall'abusivismo edilizio ai rifiuti tossici: casi di cronaca diventano il soggetto per romanzi di autori come Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, Sandrone Dazieri, Niccolò Ammaniti, WuMing. Ora è

il turno di Piero Colaprico, che con "L'uomo cannone" ci racconta una storia torbida di inquietanti traffici internazionali: rifiuti pericolosi, scorie nucleari che si rivelano fonte di guadagno. Nella Milano travolta dai festeggiamenti per lo scudetto dell'Inter, un trio

di poliziotti ascolta malvolentieri le confessioni sconclusionate di uno sconosciuto benvestito e dall'aria triste. Ma no, non si può lasciare la questura di via Fatebenfratelli, le rivelazioni dell'uomo sono troppo grandi per essere ignorate: un caso da prima pagi-

na, nomi illustri trascinati nel fango, incidenti che coinvolgono la diplomazia internazionale. E tutto per cosa? Per uno sporco, infame tesoro.

L'UOMO CANNONE, di Piero Colaprico, Edizioni Ambiente, p. 176, 10 euro.



Piero Colaprico
giornalista
e scrittore

